

a Constantinopoli. *Item*, che dil Sophi nulla se diceva. *Item*, che al Cayro il Signor ha lassato locotenente uno schiavo zerchasso fu ribello al Soldan, qual era signor in Alepo, et in Jerusalem et a Maniani paesi ha fato signor el Gazeli schiavo zerchasso, fu rebello al Soldan novo, da poi la rota ebbe, e fo causa di dar al Signor turco el Soldan novo in le sue mano.

65^b

Dil meze di Dezebrio 1517.

A di primo. Introno Cai di XL nuovi: sier Piero Dandolo qu. sier Marco, sier Nicolò Longo qu. sier Zuane et sier Vicenzo Baffo di sier Beneto, el qual Vicenzo è rimasto retor a Schiati et Scopuli, e per le leze dia ussir di Quarantia, et dia esser fatto in loco suo; *tamen* per 4 Consieri fo terminà el stesse in Quarantia fin vadi, e cussi si fa in li altri e li Avogadori nulla dice. *Item*, introno Capi dil Consejo di X: sier Nicolò di Prioli, sier Bernardo Barbarigo fo dil Serenissimo, et sier Luca Trun, nè altri di Colegio se mudoe. Fo grandissima pioza, et nulla fo da conto.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii a dar audientia.

A di do. La matina, fo *lettere di Zuan Giacomo Caroldo secretario nostro a Milan, di 29.* Scrive come si ha, monsignor di Lutrech era zonto a Susa, et si aspetava a Milan, et molti li erano andati contra, di quelli primari, et el signor Zuan Giacomo era a Vegevene. Scrive, come è aviso di sguzari quel Cardinal è pur in reputazione etc.

Di sier Hironimo da Canal, capitano di le galie di Alexandria, fo lettere date in galia, al Zante, a di . . . Octubrio. Dil suo navegar di Candia li, et le nave do che erano di conserva, una era smarita per il tempo, *tamen* vederà di aspetarla, et poi uniti venir di longo al suo viazo etc.

In questa matina sier Justinian Morexini tornato podestà di Bergamo, in loco dil qual è andato sier Nicolò Trivixan, fo in Colegio, et referi di quelle cose di Bergamo, etc.

Ancora sier Ferigo Moroxini, patron a l'Arsenal, stato in Illustria a far taiar legnami per la caxa mexi tre, ritornoe, qual ha fato bon fruto, si à auto e si averà assa' legnami de l'Histria, optimi per li bisogni di l'Arsenal; et ancora sier Michiel Malipiero, l'altro patron, è in trivisana a questo effecto far taiar legnami per dito Arsenal, *licet* habbi compito l'oficio, e il successor è zà intrato in loco suo.

(1) La carta 64* è bianca.

In questa matina veneno il Vice Rector di scolari di Padoa *in jure* et molti seclari alla Signoria, per confirmation di ordeni del Studio, e cussi fo confirmati; sichè tutto il Colegio si ralegroe, parendoli tornar il bon tempo dil Studio di Padoa, dove erano in tutto zercha scolari . . .

Da poi disnar fo Pregadi, et leto queste lettere soprascrite.

Da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo baylo, di 7 Octubrio. Come de li si atendea a far l'armada in gran furia et butar artelarie in gran numero; et la soa armata tornata di Alexandria ancora non era zonta a Constantinopoli, nè la farà tirar in terra.

Fu posto, per i Savii dil Consejo et terra ferma: 65^a hessendo manchato il reverendo domino Marco Masuro episcopo di Gierapetra et arziepiscopo di Malvasia, qual voleva tornar a lezer in questa terra a la letura greca, però sia preso che quelli si vorrano meter a la pruova di dicta lectura vadino a darsi in nota, in termine di zorni 8, et poi sarano balotadi in questo Consejo con salario ducati 150 a l'anno *ut in parte*. Et sier Sebastian Foscari el dotor, lector in philosophia, andò in renga per contradir, et perche il Colegio e i Savii ai ordeni voleva tratar la materia di le galie di Fiandra, fo rimessa la cossa.

Fo poi leto l'incanto di le galie di Fiandra, per i quatro Savii ai ordeni erano, manchava sier Andrea Grioni. Numero tre per Antona solamente con don ducati 7000 per galia, 6 grossi per ducato, Provedadori sora i officii, Provedadori sora la revision di conti etc., con altri capitoli, *ut in incantu*. A l'incontro, sier Benedeto Dolfin e sier Pandolfo Morexini savii a terra ferma, messe voler l'incanto, ma voleno meter per Fiandra e Antona tutte tre con don ducati 6000 *ut supra* per galia, con altre clausole *ut in parte*.

Et primo parlò sier Beneto Dolfin predito, in risposta di sier Giacomo Simitecolo savio ai Ordeni, qual parlò l'ultimo Pregadi; poi li Savii dil Consejo e tre Savii di terra ferma messe indusiar di meter dite galie, et per queste opinion parlò sier Antonio Condolmer savio a terra ferma, li rispose sier Alexandro Michiel savio ai ordeni. Poi parlò per l'indusia sier Francesco Foscari el cavalier, procurator, savio dil Consejo. Li rispose sier Pandolfo Morexini savio a terra ferma, per mandarle in Fiandra. Poi parlò per l'opinion di mandarle in Antona, et contra l'indusia, sier Piero Morexini qu. sier Lorenzo savio ai ordeni. Poi parlò sier Stefano Contarini provedador a l'Arsenal, dicendo non si potrà aver galie etc.